



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 107/2014

CARD. SCOLA: DOMANI ORE 9,30 IN DUOMO MESSA INIZIO ANNO ORE 18: CONVEGNO SUL “FONDO FAMIGLIA LAVORO”

IL 60% DEI GIOVANI RITIENE CHE NEI PROSSIMI TRE ANNI LA PROPRIA CONDIZIONE LAVORATIVA NON MIGLIORERÀ

Milano, 7 settembre 2014

Domani, lunedì 8 settembre, giorno della Natività della Beata Vergine Maria, patrona della Cattedrale, l'Arcivescovo di Milano cardinale Angelo **Scola**, inaugurerà il nuovo anno pastorale con la solenne **Messa** in Duomo alle **9,30**. Nell'omelia mostrerà gli obiettivi, le tappe, gli appuntamenti principali per l'anno pastorale 2014-15 della Chiesa ambrosiana. Durante la Celebrazione si svolgerà anche il **Rito di ammissione per i 24 seminaristi** di terza teologia candidati al Diaconato e al Presbiterato (preti tra 4 anni) sia per gli **8 aspiranti al Diaconato permanente**. **(In allegato nomi e luoghi di provenienza)**.

Nel pomeriggio l'attenzione è per l'iniziativa di solidarietà (20 milioni di euro raccolti e distribuiti, 11mila famiglie aiutate) al centro dell'azione della Chiesa ambrosiana con il **convegno «Investire su chi ha perso l'occupazione: l'esperienza del Fondo Famiglia-Lavoro»** alle 18 al **Centro Congressi Cariplo**, in **via Romagnosi 8 a Milano**.

Interverranno oltre a Scola, il ministro dell'Agricoltura con delega all'Expo Maurizio **Martina**; Giuseppe **Guzzetti**, presidente Fondazione Cariplo; Fabio **Vaccarone**, amministratore delegato Google Italia; Alessandro **Rosina**, demografo Università Cattolica, coordinatore Rapporto Giovani; mons. Luca **Bressan**, vicario episcopale Diocesi di Milano; Luciano **Gualzetti**, segretario Fondo Famiglia Lavoro. Modera Daniele **Bellasio**, social media editor de Il Sole 24 Ore. **(Programma completo allegato)**.

Il convegno muoverà dalla presentazione di alcuni dati del “Rapporto giovani”, realizzato dall' “Istituto Toniolo” presieduto dal cardinale Scola **che qui anticipiamo**. Anche in tempo di crisi **esiste offerta di lavoro tecnico, artigianale e nell'agricoltura**. E i dati del “Rapporto” evidenziano come **i giovani siano molto disponibili a svolgere tali tipi di lavoro**, non solo come ripiego temporaneo ma come professione in cui trovare realizzazione personale, combinare manualità e creatività, ricevere una remunerazione adeguata.

Il 60% dei giovani tra i 18 e i 30 anni intervistati in tutta Italia - **nonostante sia disposto ad adattarsi - teme che non riuscirà a migliorare la propria condizione entro i prossimi tre anni**.

La causa? Il 19,1% ritiene che le scarse opportunità occupazionali siano da attribuire alla **crisi**, per il 37,3% ai **limiti delle imprese** italiane che valorizzano poco il capitale umano; per il 20,9% a carenti **meccanismi di incontro tra domanda e offerta**, per il 5,2% alla preferenza di lavoro a basso costo degli **immigrati**; per il 17,5% a **limiti dei giovani** stessi che combinano poco formazione teorica ed esperienza lavorativa.

Non se ne stanno con le mani in mano e per evitare che la situazione di precarietà diventi cronica il 46,5% **si adegua** a svolgere un'attività non coerente con il proprio percorso di studi e il 47% a una **remunerazione insoddisfacente**. Ma, **il 70% dei giovani comunque non ce la fa** e, dopo un periodo di studio e lavoro, **torna a vivere con genitori** per mancanza di reali possibilità di lavoro e per evitare l'impoverimento.

Sottolinea **Rosina**: "I giovani che non trovano lavoro o intrappolati nell'area grigia della precarietà, rischiano di **scivolare nella povertà** e di rassegnarsi a progetti di vita incompiuti. Se non si interviene aiutandoli a inserirsi in percorsi virtuosi di crescita si avranno **conseguenze negative durature** con alti costi individuali e sociali".

don Davide Milani
Responsabile Comunicazione Arcidiocesi di Milano